

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO in ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA AA 2017-2018

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Dal rapporto del riesame dello scorso anno era emersa la necessità di offrire un maggior numero di opportunità agli studenti in materia di tirocinio ed esperienze formative. Nel corrente anno sono state definite le attività di tirocinio, aggiungendo una sede ed un tutor in convenzione, aumentando anche l'offerta formativa nei contenuti. Inoltre è stata definita una convenzione con la ASP 6 della durata di tre anni, atta meglio a coprire le necessità di continuità del CdL. Rimane irrisolta al momento la indisponibilità degli spazi della sede definitiva della U.O.C. di Oculistica, anche se sembra ormai prossima la consegna dei nuovi spazi di didattica ed assistenza. Rimangono irrisolti o parzialmente risolti i problemi relativi agli aspetti organizzativi e di gestione del CdL per l'assenza di una figura amministrativa con funzioni di segretario dedicato.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdL sta vivendo un periodo di impegno ed entusiasmo per la formazione offerta, anche a dispetto delle difficoltà strutturali esistenti dalla sua fondazione. L'attenzione per il corso da parte degli studenti rimane alta e nell'AA 2017-2018, come dimostrato tra l'altro dal riempimento (anche se per scivolamento di graduatoria durato fino a maggio 2018), dal conseguimento del titolo di laurea da parte di otto su 10 studenti immatricolati nel 2014-15, tutti in corso. La verifica fatta in sede di esame di laurea e prova abilitante, ha fatto riconoscere ai nostri studenti, da parte delle organizzazioni di categoria, competenza e formazione. I programmi formativi ricevono conferma circa la loro congruità: poche le osservazioni a riguardo da parte degli studenti, principalmente rivolte alla richiesta di adeguato materiale didattico. Dal confronto con gli studenti e con gli stakeholders sono ancora aperte le sfide relative all'allargamento della formazione a tutti i campi di interesse della figura professionale e non solo a quelli più tradizionalmente di competenza, soprattutto in ambito riabilitativo e interdisciplinare. La CPDS ha sottolineato la organicità del programma offerto. Non sono emerse sovrapposizioni sui programmi. L'unica importante criticità riscontrata relativamente alla didattica riguarda un modulo per la organizzazione del programma: dall'incontro con il docente si è poi finalizzato meglio il percorso didattico. I risultati dell'intervento devono ancora essere valutati. La CPDS ha invitato i docenti ad una verifica delle schede di trasparenza, in particolare in merito alle modalità di svolgimento delle prove di esame, verifica che in parte è stata già attuata da molti docenti con interventi correttivi, in parte è oggetto dell'intervento appena le disposizioni universitarie lo consentiranno.

Fonti:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

*Obiettivo n. 1: Rapporto con il mondo del lavoro
Azioni di miglioramento riguardano un più esteso contatto con le realtà di inserimento professionale.*

*Obiettivo n. 2: Ampliare la informazione/formazione sulle competenze della figura professionale.
Azioni di miglioramento sono state intraprese attraverso contatti del CdS con realtà esistenti sul territorio che si occupano di riabilitazione e di formazione professionale per ampliare la possibilità di esperienze formative per gli studenti. Si auspica che esse si trasformino in attività in convenzione istituzionalizzate.*

*Obiettivo n. 3: Proposizione di attività integrative anche interdisciplinari
Si propone di finalizzare i corsi curriculari previsti, ove possibile, ad integrare le conoscenze di base e specifiche con competenze integrate con percorsi clinico – riabilitativi propri di altre discipline, che comunque interagiscono con la figura professionale dell'Ortottista (p.e logopedista, fisioterapista, etc..) e con competenze tecniche anche meno tradizionalmente appannaggio della figura professionale (p.e. contattologia medica, protesistica, etc)*

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

*Le valutazioni precedenti avevano evidenziato una complessiva alta soddisfazione degli studenti per la organizzazione e l'andamento del CdS.
La CPDS aveva suggerito una verifica delle schede di trasparenza che è stata già messa in atto da alcuni docenti e che sarà completata secondo la programmazione di Ateneo; si rimane in attesa del non feedback.
Alcune criticità emerse con alcuni docenti e corsi sono state affrontate e gestite direttamente.*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I riscontri diretti non mostrano sostanziali difficoltà di accesso da parte degli studenti ai contenuti formativi in ragione della loro preparazione di base alla iscrizione al corso. I docenti delle materie di base hanno mostrato grande disponibilità ad

accompagnare gli studenti in questo percorso. Punto critico sostanziale è la immatricolazione differita alla fine dei semestri che determina un ritardo costante nel rimanere in regola con la carriera proposta ovvero un grande sforzo di recupero al secondo anno di corso.

Il tutoraggio professionale si è arricchito di una ulteriore figura professionale in convenzione che ha consentito di ampliare la offerta formativa professionalizzante.

Rimane complessa la gestione del tutoraggio per le limitazioni di accesso numerico consentito agli studenti dalle strutture convenzionate. Per contro è presente sul territorio un numero limitato di strutture con offerta specifica.

Rimane inoltre povera la reattività degli studenti a progetti di internazionalizzazione ma si ritiene ciò sia dovuto alla tipologia del profilo professionale, non presente in modo sovrapponibile in altre Nazioni, e alla intensità del corso formativo in tre anni.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: revisione schede di trasparenza
 Parzialmente raggiunto e in fase di miglioramento
 Obiettivo n. 2: maggiore pubblicità alle iniziative di internazionalizzazione
 Si suggerisce di prendere contatti con le strutture di Ateneo per creare un evento informativo su queste opportunità di formazione.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS subisce di anno in anno un modesto tasso di ricambio della docenza, per l'attribuzione di contratti: per quanto contenuto esso ha comportato alcuni disagi relativi ai contenuti della docenza. Peraltro si è osservato che il rinnovo degli incarichi di insegnamento ha consentito ad alcuni docenti di introdurre miglioramenti alla proposizione del corso successivo, ottenendo un miglior indice di gradimento del corso.
 Per contro il CdS ha dato alternanza agli incarichi di tirocinio ai docenti specifici del corso per consentire uno scambio maggiore delle competenze. L'intervento ad una prima valutazione sembra aver dato esiti positivi in termini di arricchimento professionale per gli studenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS subisce di anno in anno un modesto tasso di ricambio della docenza, per l'attribuzione di contratti: per quanto contenuto, esso ha comportato alcuni disagi relativi ai contenuti della docenza. Peraltro si è osservato che il rinnovo degli incarichi di insegnamento ha consentito ad alcuni docenti di introdurre miglioramenti alla proposizione del corso successivo, ottenendo un miglior indice di gradimento del corso.
 Per contro il CdS ha dato alternanza agli incarichi di tirocinio ai docenti specifici del corso per consentire uno scambio maggiore delle competenze. L'intervento ad una prima valutazione sembra aver dato esiti positivi in termini di arricchimento professionale per gli studenti.
 La docenza è adeguata e qualificata, sebbene sostenuta prevalentemente da Ricercatori di Ateneo: il numero dei docenti di riferimento è adeguato.
 Il numero di studenti immatricolato, secondo programmazione, risulta atto ad attuare percorso di tutoraggio e tirocinio adeguati.
 Sebbene il corso abbia una strutturazione monolitica intorno alle competenze dell'ortottista, si osserva il basso grado di coinvolgimento dei docenti in attività di verifica della qualità della docenza dal punto di vista della interazione con gli altri docenti. Il consiglio di interclasse non assolve a questo ruolo anche perché non costituisce la sede più adatta a queste attività. Rimane insoddisfatta la richiesta di un supporto di segreteria dedicato al CdS. Il corso dispone di personale tecnico amministrativo condiviso con altri CdS ma non specificatamente "competente" nella gestione dei corsi stessi. Questa carenza ha importanti ripercussioni sulle attività degli studenti e sull'organizzazione del corso.
 La disponibilità di infrastrutture a sostegno degli studenti è garantita dalle strutture comuni della Scuola di Medicina e del Dipartimento Bionec, ma pesano ancora sul corso le limitazioni strutturali della sezione di Oftalmologia, sempre in attesa della consegna dei nuovi locali.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente

- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: miglioramento delle attività di tirocinio

Azioni da intraprendere: individuare nuove risorse, in termini di personale e di strutture, in grado di accogliere studenti per il tirocinio e variegare l'offerta di formazione

Obiettivi n. 2: adeguare le verifiche di conoscenza alle esigenze di formazione

Azioni da intraprendere: si invitano il Coordinatore delle attività di tirocinio e i tutor a discutere queste tematiche per introdurre ove possibile correttivi

Obiettivo n. 3: migliorare la interazione della docenza

Azioni da intraprendere: promuovere incontri di verifica tra i docenti sui metodi e sui contenuti

Obiettivo n. 4: migliorare i servizi di assistenza generale a studenti e docenti

Azioni da intraprendere: sono legate alla disponibilità di personale tecnico amministrativo e di infrastrutture. Sebbene queste azioni non dipendano direttamente dalle azioni del CdS, si reitera la loro importanza nella qualità complessiva del corso.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il monitoraggio sul CdS è stato verificato con l'AIORAO, associazione di categoria, anche in occasione delle prove di Laurea che richiedono la presenza di loro rappresentanti, e con i Tutor delle attività professionalizzanti. Sono stati introdotti dei correttivi alla formazione professionalizzante ed è stata richiesta assistenza ad AIORAO per il supporto alle attività di tirocinio.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS non ha occasioni di verifica collegiale sull'attività didattica oltre al consiglio di Interclasse. La gestione delle problematiche degli studenti è affrontata in maniera puntuale dai docenti Tutor con l'accordo del Coordinatore del CdS.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: verifica interna collegiale del percorso di studi

Azioni da intraprendere: promuovere incontri collegiali dei docenti e dei tutor per la diffusione dei risultati delle rilevazioni di qualità di AQ e CPDS, nonché degli indicatori di Ateneo.

Obiettivo n. 2: individuare ove possibile nuovi stakeholders per ampliare la rete di confronto.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In atto non sono stati ancora comunicati nuovi indicatori.

Rinviamo ai commenti precedentemente espressi in merito agli indicatori di Ateneo.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le immatricolazioni si sono dimostrate costanti secondo il numero programmato. Rimane aperta la problematica relativa alle immatricolazioni tardive ad anno accademico cominciato e a volte quasi terminato, che costringe gli studenti a forzosi recuperi durante il II anno e introduce non poche problematiche organizzative al corso. Non si programmano azioni correttive nuove, se non quelle già in uso, di uno stretto tutoraggio "personale" per i casi di ritardo più grave sul percorso di studi.

Gli indicatori di internazionalizzazione sono bassi per le ragioni già esposte.

La valutazione della didattica è complessivamente molto soddisfacente, sia nell'opinione degli studenti, sia nella valutazione della progressione di percorso. Le carriere risultano per lo più regolari. Alto il tasso di conseguimento di diploma nei termini alla fine del terzo anno per l'anno accademico 2016-2017 (80%).

La previsione è buona anche per il ciclo di studi successivo.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n. 1: Regolarizzare le carriere

Azioni da intraprendere: tutoraggio puntuale degli studenti, azione peraltro già intrapresa, che si ritiene diventi ancora più impegnativa per gli anni in corso perché frequentati da diversi studenti immatricolati in ritardo e quindi in difetto con il regolare percorso di studi.

Obiettivo n. 2: Valorizzare il percorso di studi

Azioni da intraprendere: rivalutare con la CPDS il percorso di studi come attualmente previsto per considerare eventuali ipotesi di rimodulazione.

[Torna all'INDICE](#)